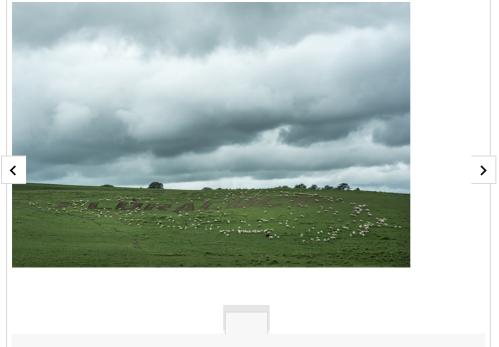
COSA SI DICE NELLA COMMUNITY





E' stata dura ritornare alla vita di tutti i giorni dopo aver passato un weekend tra fiori ed essenze su un altopiano che domina le valli verdi del Parco di Veio, dopo aver condiviso così tanta bellezza e gioia tra persone meravigliose. Floracult, le fiera dedicata al florovivaismo organizzata da Ilaria Venturini Fendi, per chi come me ha la fortuna di viverla a pieno non è una semplice mostra mercato di piante, ma un momento magico dell'anno, dove amici vecchi e nuovi si ritrovano ai Casali del Pino.

PER CONOSCERE PIU' DA VICINO ILARIA VENTURINI FENDI E IL SUO PROGETTO ECO-CHIC CARMINA CAMPUS CLICCA QUI

Lo skyline della campagna romana definito dalle ombre dei grandi pini marittimi ha accolto anche quest'anno una primavera di piante ed essenze da tutto il mondo. Nifee, rampicanti, salvie profumate, calendule, rosmarini, gerani e clematis hanno invaso i viottoli bianchi del vecchio casale, assieme a una selezione di affascinati mobili di recupero e arredi shabby chic per i terrazzi e giardini più sofisticati. Ma Floracult è un vero e proprio laboratorio di idee dove si alternano incontri e si fa cultura del rispetto dell'ambiente, dove artisti e artigiani raccontano la loro percezione della natura.

Così all'interno dell'imponente sala polifunzionale, costruita secondo i dettami della bioarchitettura che permette un flusso di aria fresca l'estate e calda l'inverno, incontriamo il maestro Alessandro Visi, artigiano e minusiere toscano. Ogni suo pezzo è frutto di un rapporto viscerale con il legno e con il mobile stesso, di un lavoro di intarsio e incastro da bottega rinascimentale. Nei suoi mobili si ripetono reticoli geometrici, quadrati e cerchi in contrasto di bianco e nero come nei pavimenti dipinti da Leon Battista Alberti. Mi ricordano la facciata di Santa Maria Novella a Firenze, ma anche la leggerezza e il rigore di alcuni edifici della Secessione Viennese. A proposito della natura del legno e dei suoi viaggi, la cappella al centro del casale, custodiva il lavoro di Giancarlo Scialanga "Legni alla Deriva". Un dialogo tra padre e figlio, Giancarlo e Pietro, ricostruisce idealmente il viaggio dei pezzi di legno trasportati dal mare, da dove arrivano e dove sarebbero andati se non fossero stati intercettati. I tronchi spessi e imponenti, ritrovati sulle rive di Pantelleria, tirano fuori la loro forza espressiva grazie agli interventi di scalpello dell'artista. Si liberano così forme di donne e animali dalla superficie rotta del legno corroso dal mare in un'operazione simile a quella del "non finito" di Michelangelo. L'idea del viaggio in mare diventa esplicita grazie al paesaggio sonoro, realizzato da Pietro Scialanga, registrando i suoni di Pantelleria.

Ogni anno llaria Venturini Fendi chiede a me e a Clara Tosi Pamphili di curare un laboratorio permanente chiamato la Scuola dei Reinventori. Uno spazio suggestivo, dove il tetto è il cielo e le pareti sono ederee, in cui i visitatori possono assistere alle lezioni di

SOCIAL FACEBOOK TWITTER

Tweets di @Elle\_Italia

artisti, artigiani ed alchimisti. Il Maestro principale di questa edizione è stato Meo Fusciuni, naturopata profumiere ma anche mistico alchimista è stato presente ogni giorno nella Scuola con le sue piante e profumi ispirati. Un laboratorio sulla memoria olfattiva ha permesso di ricostruire i profumi della nostra vita, mentre lo stesso Meo preparava tisane e infusi con le piante autoctone del Lazio. Uno dei temi di questa edizione sono stati gli insetti, all'interno della rimessa erano in mostra mantidi religiose dalla forma di orchidee, scarabei coloratissimi e crisalidi che si trasformavano in farfalle. Proprio la metamorfosi della farfalla è stato il tema che ha ispirato la performance di Sacha Turchi, Padma, che ha lasciato tutti incantati. Come un fiore di loto che sboccia, il termine Padma in sanscrito significa proprio quello, un grande bozzolo realizzato in lino e la canapa, tinto con erbe curative, dà origine alla vita tramite una performance sonora.

GUARDA IL VIDEO DELLA PERFORMANCE PADMA BY SACHA TURCHI NELLA GALLERY CHE CORREDA QUESTO ARTICOLO

Le crisalidi si schiudono in farfalle all'interno della struttura come simbolo dell'anima liberata dal corpo. Sempre gli insetti sono i personaggi che hanno animato i mondi onirici all'interno delle campane di vetro di Pablo Mesa Capella in esposizione nell'altro lato della rimessa. Un ciclo di lavori, Natura onirica. La memoria degli oggetti, per indagare la capacità fiabesca degli oggetti. Foto d'epoca ritagliate e allestite in scenari surreali, dove quello che sembra un paesaggio, un giardino, una quinta teatrale è in realtà un teschio, una concrezione, una foglia.

Perché con la natura si può fare cultura secondo il motto della manifestazione.

MEO FUSCIUNI, PER SAPERNE DI PIU' SUL FAMOSO PROFUMIERE MISTICO CLICCA OUI

Alessio de'Navasaues Foto Andrea Buccella, 30 Aprile 2014

TAGS: News, Alessandro Visi, Meo Fusciuni, Pablo Mesa Capella, Sacha Turchi, Floracult, Ilaria Venturini Fendi

## **ABBONATI**



Versione cartacea Entra nell'universo di Elle, scopri le offerte speciali con sconti fino al 66%.

VAI



Versione digitale Scegli l'edizione digitale della tua rivista preferita su tablet, pc e smartphone

## **ARTICOLI CORRELATI**



Le hand bag per estate 2014



Salone del Mobile 2014: party time!



Grand Budapest Hotel & co.: i film cult di Wes Anderson



Kasia Smutniak musa per la nuova fragranza Fendi

si



abiti e accessori da piccole principesse per le ultime arrivate in famiglia



Look of the Izabel Goulart



Sfilate di Milano: il beauty look di Fendi



Droni volanti alla sfilata di Fendi



Fendi\_ Inside the Mothership Di scena il trailer del docu-film sul backstage della sfilata Fendi



Furry bag. come si porta? Dalle sfilate autunnoinverno 2013 idee, spunti e novità



colorate. autunno inverno 2013-



Arrivano i Fendi Baa Buas: anteprima su Elle.it del video in digital art



Viaggi di stile: la tua valigia per Istanbul



Shopping List: Rosso. Dieci tra abiti e accessori in rosso da acquistare subito



I nuovi profumi dell'autunno 2013



Gli occhiali da sole delle star copia il look per sguardi da diva



Sfilate di Milano: il backstage beauty di Fendi



pericoloso: il , corto di Karl Lagerfeld per





